

DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI BUDRIO

Via Muratori 2 -40054 BUDRIO (BO)-Tel. 051 801135 -051 6920710 C.F.: 80073830376 – C.M.: BOEE05600R – C.U.: UFC7EU

E-mail: <u>boee05600r@istruzione.it</u> – <u>boee05600r@pec.istruzione.it</u>

Website: www.ddbudrio.edu.it



NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE A.S. 2022-2023

Approvate in Collegio dei Docenti il 21 novembre 2022 con delibera n. 14

PREMESSA

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

LA NUOVA VALUTAZIONE: OM 172 E LINEE GUIDA MINISTERIALI

4 DIMENSIONI	4 LIVELLI
Autonomia dell'alunno	In via di prima acquisizione
Tipologia della situazione (nota/non nota)	Base
Risorse mobilitate	Intermedio
Continuità nella manifestazione dell'apprendimento	Avanzato

La nuova valutazione richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. A fine periodo si ritiene opportuno rivedere gli obiettivi di apprendimento focalizzando la valutazione sui traguardi di competenza. E' necessario centrarsi in modo esplicito e consapevole su una visione dell'apprendimento intesa come sviluppo di competenze da parte dell'allievo/a, evitando uno schiacciamento sulla sola padronanza di conoscenze e abilità.

PRESUPPOSTI TEORICI "LA VALUTAZIONE E LA MOTIVAZIONE"

L'atto valutativo fa parte esso stesso del processo di apprendimento, perché è un atto di comunicazione che influenza profondamente:

- 1. La percezione di sé come persona in grado di riuscire (Auto-Efficacia)
- 2. Il modo in cui si concepisce la propria intelligenza
- 3. Il «locus» di causalità (attribuzione della responsabilità degli esiti a sé o al contesto)
- 4. L'orientamento (al risultato o al compito)
- 5. Il comportamento rispetto ai compiti di apprendimento

6. Il clima di classe

L'insegnante quindi è chiamato a:

- · Valorizzare gli aspetti positivi del comportamento
- Valorizzare i progressi compiuti (prima/dopo)
- · Comunicare le aree di miglioramento
- · Fornire strumenti per il miglioramento
- · Usare l'errore come occasione di apprendimento

VALUTAZIONE SOMMATIVA E	VALUTAZIONE INTEGRATA COME LEVA
APPRENDIMENTO TRASMISSIVO	DELLA MOTIVAZIONE
L'uso della sola valutazione sommativa è tipico degli ambienti di apprendimento trasmissivi. La didattica trasmissiva è: Centrata sull'insegnamento Interpreta l'insegnamento come erogazione di informazioni Non cura pratiche di attivazione cognitiva. In questi contesti gli studenti fragili percepiscono la valutazione come un problema e tendono a sviluppare risposte di evitamento.	In un approccio integrato la valutazione è: ☐ Uno strumento didattico ☐ Una strategia metacognitiva ☐ Un percorso verso l'autoregolazione Gli studenti, in particolare i più fragili, tendono a sperimentare la valutazione come pratica gratificante e non forniscono risposte di evitamento.

NUOVA VALUTAZIONE INDICAZIONI OPERATIVE

Nel processo valutativo OM 172/20 troviamo:

- 1. il superamento della logica misurativa della valutazione a favore di una logica formativa
- 2. la distinzione chiara tra fase rilevativa e espressione del giudizio di sintesi

Tale distinzione impone l'urgenza di una differenziazione tra valutazione in itinere e valutazione di fine quadrimestre e tra impiego «back-office» e «front-office» della valutazione periodica e finale. Dovendo documentare sia le prestazioni, sia i processi di apprendimento degli alunni si propongono le seguenti modalità differenziate di valutazione:

- attribuzione di voti numerici per valutare con scala metrica prove oggettive/prestazioni/prodotti, da inserire nel registro (SEGUE TABELLA). Ogni insegnante valuterà in base al lavoro svolto con la classe quante verifiche oggettive realizzare e/o registrare nel registro elettronico.
- osservazione qualitativa dell'allievo in diverse situazioni di apprendimento (nel gruppo classe, in piccolo gruppo, nel lavoro individuale ecc.) che valorizzi i processi di apprendimento con registrazione degli eventi significativi nello spazio "annotazioni" del registro. Ogni insegnante, accordandosi nel team, realizzerà le annotazioni di eventi significativi, purché risultino da tre a quattro a quadrimestre ad alunno e tali annotazioni dovranno rimandare alle dimensioni che la stessa normativa sulla valutazione ci indica:
 - o autonomia;
 - o continuità dei risultati;
 - o atteggiamento rispetto alla situazione di apprendimento (nota/non nota);
 - o attivazione delle risorse (interne o esterne);
 - o autovalutazione dell'errore (solo per le classi terze, quarte, quinte);
 - o capacità di fare collegamenti interdisciplinari (solo per le classi terze ,quarte, quinte).

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

La valutazione alfanumerica è stata rivisitata alla luce delle dimensioni di apprendimento, così si può desumere dalla lettura dei descrittori.

- Verifiche scritte
- Verifiche orali/interrogazioni
- Prove pratiche

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE IN ITINERE		
SCALA ALFANUMERICA	DESCRITTORI	
10	Alto livello di maturazione e di sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze. Piena e sicura padronanza di contenuti, strategie, procedure. Utilizzo consapevole e funzionale dei linguaggi specifici delle discipline. Ottima capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari (in modo più specifico per le classi quarte e quinte). Ottima capacità di autovalutazione dell'errore nelle diverse situazioni (in modo più specifico per le classi quarte e quinte).	
9	Buon livello di maturazione e di sviluppo che consente un uso personale delle competenze. Sicura padronanza di contenuti, strategie, procedure. Utilizzo consapevole e certo dei linguaggi specifici delle discipline. Capacità di autovalutazione dell'errore nelle diverse situazioni più che buona (in modo più specifico per le classi quarte e quinte). Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari più che buona (in modo più specifico per le classi quarte e quinte).	
8	Buon livello di maturazione e di sviluppo che consente un uso adeguato delle competenze acquisite. Padronanza di contenuti, strategie procedure. Utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline. Adeguata capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari (in modo più specifico per le classi quarte e quinte). Adeguata capacità di autovalutazione dell'errore nelle diverse situazioni (in modo più specifico per le classi quarte e quinte).	

7	Discreto livello di maturazione e di sviluppo che consente un uso abbastanza adeguato delle competenze acquisite. Contenuti, strategie e procedure talvolta incerti. Utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline da consolidare. Parzialmente acquisita la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari (in modo più specifico per le classi quarte e quinte) e la capacità di autovalutazione dell'errore nelle diverse situazioni (in modo più specifico per le classi quarte e quinte).
6	Livelli sufficienti di maturazione e di conoscenze essenziali. Contenuti, strategie e procedure parziali. Utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline da acquisire. Da guidare l'autovalutazione dell'errore nelle diverse situazioni (in modo più specifico per le classi quarte e quinte).
5	Livelli ancora non sufficienti di maturazione e di conoscenze essenziali. Contenuti lacunosi e procedure da guidare. Linguaggio specifico delle discipline ancora da acquisire.

OSSERVAZIONI/ANNOTAZIONI

Le annotazioni hanno l'obiettivo di raccontare e fotografare il percorso di crescita e sviluppo dell'alunno all'interno delle dimensioni indicate nel nostro documento di valutazione. Le annotazioni, quindi, fanno riferimento ad un periodo di osservazione significativo per il processo indagato.

Le insegnanti condurranno le proprie osservazioni utilizzando gli strumenti che riterranno più opportuni e annotando sul registro quelli che valuteranno essere degli eventi significativi e rappresentativi del grado di raggiungimento delle competenze riconducibili alle dimensioni:

- 1. autonomia = competenze manifestate nell'organizzazione del lavoro, nella comprensione autonoma della consegna, nella cura dei materiali utili nonché responsabilità nello svolgimento regolare dei compiti, ecc;
- 2. **continuità dei risultati** = dimostrazione di impegno costante e proficuo al raggiungimento degli obiettivi attesi;
- 3. atteggiamento rispetto alla situazione di apprendimento (nota/non nota)=
 competenza di orientarsi in situazioni strutturate e modellate secondo schemi noti e già
 proposti dall'insegnante o di orientarsi anche in situazioni sconosciute trovando
 modalità creative di interpretazione della situazione;

- 4. attivazione delle risorse (interne o esterne) = competenza di attingere in maniera coerente dalle proprie conoscenze pregresse maturate anche a livello personale o in contesto extra-scolastico e/o di scegliere o creare strumenti utili alla comprensione e risoluzione di un'attività proposta;
- 5. **autovalutazione dell'errore** (solo per le classi terze, quarte, quinte) = competenza di interpretazione del proprio errore e capacità di argomentazione (competenze metacognitive)
- 6. capacità di fare collegamenti interdisciplinari(solo per le classi terze, quarte, quinte)= dimostrazione di competenza nel compiere inferenze e nel porre in relazione in maniera creativa e produttiva i saperi appresi.

Le annotazioni dovranno avere uno stile chiaro e comunicativo e concentrare in poco testo l'elemento che l'insegnante ha reputato degno di attenzione e quindi di condivisione con il genitore.

A fine di essere esaustive ogni insegnante delle classi Prime, Seconde e Terze indagherà le prime 4 dimensioni proposte per ogni bambino, mentre le insegnanti delle classi Quarte e Quinte indagheranno tutte le dimensioni.

AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI

Si suggerisce anche l'introduzione (a partire dalle classi quinte, ma estendibile a tutte le altre) di momenti di autovalutazione da parte degli allievi, per orientare l'allievo nel riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza, nella comprensione del proprio stile cognitivo e degli strumenti per loro più efficaci.

A tal proposito è molto importante curare la fase di restituzione della valutazione all' alunno in un'ottica di apprezzamento e miglioramento continuo. L'insegnante nella quotidianità del suo lavoro fornirà un feed-back esperto all'alunno orientato ad eventuali suggerimenti per un miglioramento nelle modalità che riterrà più opportuno, incoraggiamento verbale, suggerimento nella verifica, correzione del quaderno, ecc..

Il processo di apprendimento è efficace se gli allievi:

- comprendono che cosa ci si aspetta da loro
- ricevono un feedback sulla qualità del loro lavoro
- ricevono consigli su come migliorare
- sono responsabili e coinvolti nel loro apprendimento.

Gli elementi di autovalutazione raccolti concorreranno alla formulazione dei livelli di competenza raggiunti.

COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE

La valutazione intermedia di fine quadrimestre e quella finale saranno comunicate attraverso il documento di valutazione per obiettivi articolata in dimensioni e livelli (giudizio descrittivo), che resta uno dei tasselli fondamentali della comunicazione scuola-famiglia.

La parte di valutazione in itinere relativa alle prestazioni (prove oggettive) sarà visibile alle famiglie nell'apposito spazio del registro relativo ai voti declinati per singole materie, mentre la valutazione dei

processi (osservazione di eventi significativi) sarà visibile alle famiglie nell'area "annotazioni" del registro e contribuirà alla formulazione del giudizio intermedio e finale (scheda articolata per livelli e dimensioni). Nel giudizio discorsivo, infatti, in maniera coerente confluiranno sia i risultati delle prove con voto in scala alfanumerica sia gli esiti delle osservazioni condotte.

"Nelle istituzioni scolastiche generalmente [...] insegnanti e studenti non sono disposti ad assumere i rischi del comprendere e si accontentano dei più sicuri «compromessi delle risposte corrette»" GARDNER.